



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
Tecnico Commerciale-Tecnico Geometra-Liceo Scientifico
“Isa Conti Eller Vainicher”
Lipari (Me)



Piano dell’Offerta Formativa
P.O.F.

Anno scolastico 2010/2011

INDICE

Organizzazione e recapiti	pag. 3
Presentazione – Analisi del territorio	pag. 4
L’istituzione Scolastica: Indirizzi di Studio	pag. 5
Un pò di storia dell’I.I.S. “Isa Conti”	pag. 15
La Struttura	pag. 17
Collocazione classi	pag. 18
Risorse umane	pag. 21
I Dipartimenti	pag. 23
I docenti coordinatori e segretari dei Consigli di Classe	pag. 26
Il Comitato di Valutazione- Le Commissioni e i Referenti	pag. 27
Laboratori : i responsabili	pag. 28
Obiettivi dell’offerta formativa	pag. 29
Obiettivi didattici trasversali	pag. 31
I corsi e i quadri orari	pag. 32
Ampliamento dell’Offerta formativa	pag. 41
Attività complementari	pag. 46
Attività di recupero	pag. 48
Le metodologie didattiche- Finalità educative	pag. 50
Valutazione	pag. 51
Attribuzione del credito scolastico per le classi del triennio	pag. 56
Autovalutazione	pag. 60
Calendario degli adempimenti	pag. 62
Conclusione	pag. 63
Allegati	pag. 64

ORGANIZZAZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Tommasa Basile

COLLABORATORI DEL D.S.

Prof.ssa Mirella Nardacci (Vicaria)

ITCG *Prof.ssa M. Paola Roncaglia* – Liceo scientifico *Prof.ssa M. Rosaria Lazzarini*

D.S.G.A. Rag. Caterina Cullotta

Docenti con incarico di FUNZIONE STRUMENTALE al [Piano dell'Offerta Formativa](#):

DOCENTE	FUNZIONI
<i>Prof.ssa Michela Corda</i>	Area 1 Gestione del Piano dell'offerta formativa
<i>Prof.ssa Rosa Azzarelli</i>	Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti
<i>Prof.ssa Maria Livoti</i>	Area 3 Interventi a servizio degli studenti
<i>Prof.ssa Loredana Stagno</i>	Area 4 Interventi a servizio degli studenti
<i>Prof.ssa Floriana Lopes</i>	Area 5 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni

RECAPITI

Sito internet: www.isaconti.it

E-mail: MEIS00008V@ISTRUZIONE.IT

Sede centrale: Sez. Commerciale- Geometra Via Torrente S. Lucia 98055 Lipari	Segreteria Tel. 090/9811120 Fax 090/9814866-0909880217
Liceo Scientifico: Sez. A Via Torrente S. Lucia 98055 Lipari	Tel.090/9811279-090/9813008 Segreteria Tel. 090/9811120
Liceo Scientifico: Sez. B Via Monsignor Bernardino Re 98055 Lipari	Tel. 3485551199 Segreteria Tel. 090/9811120

PRESENTAZIONE

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, è un documento di :

- **Mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà regionale locale ;
- **Programmazione** delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- **Progettazione** di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- **Identità** dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- **Riferimento** che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- **Impegno** di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio, della realizzazione dell'offerta programmata: *"dare gambe alle idee"*.

ANALISI DEL TERRITORIO

1. L'ambiente eoliano, bacino d'utenza dell'Istituto di Istruzione Superiore, rappresenta un humus particolarmente fertile: l'unicità geologica e morfologica, i cinque millenni di storia, coltivati da storici locali qualificati, i resti del passato, custoditi nel Museo Archeologico Eoliano, di risonanza internazionale, possono orientare l'insegnamento, in un dinamico interscambio col territorio.

Un primo ambito può essere la ricerca geologica e vulcanologia: *"Le isole Eolie sono il regno incontrastato di Efesto. Qui sorgono i vulcani, qui il fuoco sgorga dalla terra; qui le forze primigenie della natura – aria acqua terra fuoco- si manifestano con evidenza continua. L'acqua ribolle, esalazioni gassose sgorgano dalle fenditure delle rocce; Stromboli scoppia, con esplosioni di fuoco che ricreano in chiunque vi assista quel tremendum, che un tempo rendeva gli uomini devoti agli dei."* (G. Racheli, *Eolie di vento e di fuoco.*)

Le Eolie sono state sede di insediamenti delle numerose civiltà che hanno costituito la storia del Mediterraneo: *"Chiunque si è trovato a vivere in questo scenario, ha indubbiamente colto, quasi respirando, il profondo rapporto dell'uomo con l'ambiente. Ha assaporato con gli umori dello zolfo le fragranze dei fiori. Ha captato nell'aria echi di miti e leggende, ha osservato i segni delle civiltà stratificate, dall'uomo dell'ossidiana agli Ausoni ai Greci ai Romani. Ha compreso il sudore dei terrazzamenti, ha udito il sibilo dei venti, liberati dagli otri di Eolo...Ha assaporato la bellezza di un mare incontaminato..."*(Guida escursionistica vulcanologia delle Isole Eolie, a cura di Calanchi, Rossi Sanmarchi,Tranne)

La destinazione turistica del territorio costituisce, inoltre, un punto fermo nel mercato del lavoro, orientando le scelte didattiche e le committenze, verso sbocchi lavorativi.

Sono presenti sul territorio importanti organizzazioni, come l'Osservatorio Geofisico Internazionale di Lipari, dipendente dal CNR; l'Istituto di Vulcanologia dell'Università di Palermo, nell'isola di Vulcano; senza trascurare quegli esperti che periodicamente visitano le Eolie, per le loro ricerche; i cultori di storia e tradizioni locali, che possono essere stimolanti interlocutori, mediante incontri programmati.

2. Uno degli aspetti dell'insularità è il pendolarismo, che interessa una parte di docenti e di alunni viaggiatori dalle altre isole. Nei mesi invernali le condizioni meteo-marine possono condizionare la regolarità delle lezioni. Inoltre gli orari degli aliscafi non sempre sono adeguati a quelli della scuola, in particolare dall'isola di Salina, da cui proviene un numero significativo di allievi.

Lo stesso problema si presenta per i trasporti urbani dalle frazioni di Lipari, in quanto l'unico gestore delle linee di scuola-bus non sempre riesce a far fronte alle esigenze dell'orario scolastico, determinando ritardi sull'inizio delle lezioni.

La società eoliana presenta tratti di forte dinamismo economico, che ha come riflesso aspetti problematici: il benessere conquistato in tempi brevi, grazie al turismo, non sempre è correlato di connotazioni culturali, con la conseguente carenza di supporti come cinema, teatri... La scuola rappresenta, dunque, l'unica agenzia culturale, punto essenziale di riferimento nella formazione dei giovani.

Il territorio eoliano, per la sua connotazione turistica e il conseguente ricambio sociale, si presenta, nei mesi estivi in particolare, esposto a grossi rischi: da qui l'esigenza di un progetto che preveda una ampia informazione a scopo preventivo: educazione alla salute, stradale, ecologica, civica...fermo restando che il ruolo primario della scuola resta la formazione, in senso lato, della persona.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA: INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto di istruzione superiore I. Conti E. Vainicher, con sede a Lipari è suddiviso in tre indirizzi:

- Tecnico Commerciale
 - Tecnico Geometra
 - Liceo Scientifico
- Il primo indirizzo prevede la formazione di una figura di ragioniere, esperto in problemi di economia aziendale, capace di intraprendere un'attività lavorativa, sia come libero professionista che come dipendente per rispondere meglio alle richieste delle aziende e del mercato del lavoro, nonché la prosecuzione degli studi.

- Il secondo indirizzo prevede la formazione di una figura professionale capace di intraprendere un'attività lavorativa sia come libero professionista che come dipendente, per rispondere al cambiamento del concetto di professionalità, un tempo ancorato a mansioni e compiti rigidamente classificabili, ora invece orientato verso la più ampia polivalenza delle capacità e delle competenze, nonché la prosecuzione degli studi.
- Il terzo indirizzo prevede una formazione culturale ampia, propedeutica a qualunque accesso universitario.

Per effetto del riordino dell'Istruzione superiore tali indirizzi in precedenza esistenti sono stati modificati e raggruppati.

L'Istruzione tecnica è stata suddivisa in due settori: Economico e Tecnologico.

Nel settore Economico è confluito tra gli altri il corso Tecnico Commerciale, trasformato in Amministrazione, Finanza e Marketing; nel settore Tecnologico sono confluiti molteplici corsi tra cui il corso tecnico Geometra, trasformato in Costruzioni, ambiente e territorio.

Alla luce di quanto esposto sopra i nostri due indirizzi tradizionali Tecnico commerciale e Tecnico geometra, vengono convertiti come sopra illustrato, per quest'anno tutte le classe prime e le classi seconde che l'anno scorso avevano aderito alla sperimentazione della riforma e, negli anni a venire, gradualmente, nelle classi successive.

Pertanto saranno riportati i quadri orario e le denominazioni entrati in vigore con la riforma, e per le classi dalla seconda alla quinta, anche quelli tradizionali.

I percorsi degli Istituti tecnici sia del carattere economico e del carattere tecnologico si articolano in un'area di Istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di

lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore economico

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- **intervenire** nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- **agire** nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Profilo

Il Diplomato in "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare

nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili **in linea con i principi nazionali ed internazionali;**
- **redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;**
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- **svolgere attività di marketing;**
- **collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;**
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"** consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differenzialmente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- **individuare** le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le **conseguenti** modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Il Diplomato nell'indirizzo "**Costruzioni, Ambiente e Territorio**":

- ha **competenze** nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed

economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- **prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;**
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Risultati di apprendimento degli insegnamenti dell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.3 dell'Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze.**

- 1 - Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- 2 - Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- 3 - Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- 4 - Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- 5 - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- 6 - Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- 7 - Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- 8 - Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Istruzione liceale

Per quanto riguarda l'indirizzo liceo scientifico, il nostro Istituto ha mantenuto una sezione di liceo scientifico e l'altra con l'opzione "scienze applicate".

Per quest'anno tutte le classe prime sono convertite ad i nuovi indirizzi e, negli anni successivi, gradualmente, le classi successive. Ciò determina una situazione di "compresenza" tra le due tipologie di licei per cui saranno riportati i quadri orario e le denominazioni entrati in vigore con la riforma, e per le classi dalla seconda alla quinta, anche quelli tradizionali.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- ⊗ lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- ⊗ la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- ⊗ l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- ⊗ l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- ⊗ la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- ⊗ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ⊗ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- ⊗ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre

ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

⊗ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

⊗ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

⊗ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

⊗ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

⊗ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

⊗ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

⊗ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

⊗ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

⊗ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

⊗ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

⊗ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

⊗ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione,

sensu del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- ⊗ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- ⊗ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- ⊗ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- ⊗ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- ⊗ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- ⊗ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- ⊗ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- ⊗ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento dei distinti percorsi liceali

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ⊗ aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- ⊗ saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- ⊗ comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- ⊗ saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- ⊗ aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- ⊗ essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- ⊗ saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Opzione Scienze applicate

“Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2),

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ⊗ aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- ⊗ elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- ⊗ analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- ⊗ individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- ⊗ comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- ⊗ saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- ⊗ saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

UN PO' DI STORIA DELL'I.I.S. "I. CONTI"

L'I.T.C.G. " I. CONTI E.V." di Lipari è stato istituito il 1° Dicembre del 1943, su interessamento della prof.ssa Isabella Conti docente di scienze presso il liceo classico di Patti, residente a Lipari, dove esercitava la sua funzione di ricercatrice attenta e interessata alle origini vulcaniche dell'arcipelago.

Dopo la caduta del fascismo e l'occupazione angloamericana fu affidata al Governatore delle Isole Eolie, colonnello JEO, l'organizzazione dell'istruzione pubblica del settore Eolie.

Isabella Conti, considerando la scuola non come istituzione fine a se stessa, ma legata alla vita ed in particolare all'ambiente di questa nostra terra, culturalmente isolata, ma orientata a emergere dallo stato di depressione socio-culturale, propose ed ottenne con decreto AMGOT 1945, la soppressione della Scuola di Avviamento Professionale e l'istituzione di una Scuola Media e di un Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo amministrativo.

La straordinaria energia della prof.ssa Isabella Conti, lo spirito di sacrificio, la forza d'animo dimostrata nel volere ad ogni costo promuovere il riconoscimento da parte dello Stato dell'istituzione scolastica di grado secondario superiore nell'isola di Lipari, furono pubblicamente riconosciuti dal C.N.L. (Comitato di Liberazione Nazionale) che in una riunione straordinaria il 13.9.45 si esprimeva in tal modo " La Scuola Media e l'I.T.C. di Lipari, scaturiti da sacrosante aspirazioni di questo arcipelago, hanno resistito a tutte le controversie ed a tutte le difficoltà economiche mercè l'opera vigile, coraggiosa, della Preside Conti, la quale ha dato e dà parte di se stessa e delle proprie cose a favore di quelle istituzioni che sono anima del popolo e decoro dell'Arcipelago".

Fino al 1947 l'I.T.C. di Lipari funzionò come sezione staccata dello Jaci di Messina. Nel 1948 divenne scuola autonoma.

Appena istituita la nuova scuola fu ospitata nei padiglioni del castello sede di domicilio coatto prima e di confine politico poi. Successivamente si trasferì nei locali del Palazzo Comunale dove ebbe sede fino al 1969.

Sempre la Preside Conti promosse e sollecitò la costruzione di un nuovo edificio che sorse nella via Torrente S. Lucia a cura dall'Amministrazione Comunale con i finanziamenti della Cassa per il Mezzogiorno.

Nel 1974 veniva aggiunto alla sezione Commerciale l'indirizzo Geometri per dare ai giovani la possibilità di una scelta di studi diversificati.

Nel 1983, il Consiglio di Istituto proponeva agli organi competenti di mutare l'intitolazione della scuola da " Giorgio Arcoleo " a "Isa Conti E.V.", riconoscendola promotrice dell'istituzione di una scuola secondaria di secondo grado nell'arcipelago delle Eolie.

Nel 2000, a seguito dell'entrata in vigore dell'autonomia scolastica, legge 59/97, e a seguito della razionalizzazione della rete scolastica nazionale all'Istituto tecnico commerciale e per geometri è stata accorpata la sezione staccata del Liceo Statale di Milazzo.

Dall'unica sezione dei lontani anni della sua istituzione, l'Istituto Tecnico Commerciale ha assistito al progressivo aumento della sua popolazione scolastica in quattro sezioni con un incremento del 300%.

Oggi gli iscritti sono in numero di 544 di cui 359 nell'indirizzo commerciale/geometri e 185 nel liceo scientifico. Il corpo docente di 67 unità.

Personaggi illustri. Tanti perchè tali possono considerarsi tutti coloro che svolgono la propria funzione con competenza e coscienza: dai presidi che si sono succeduti nel tempo nella delicata gestione dell'istituzione, ai docenti che hanno esercitato la loro azione educativa con coraggio e dedizione al dovere, al personale degli uffici che assolve il proprio compito pur tra tante difficoltà, a tutti gli allievi che in sessant'anni si sono formati in quelle aule e si sono inseriti degnamente, ognuno nel proprio ambito lavorativo, traducendo in concreta azione di vita gli insegnamenti ricevuti.

Il Liceo scientifico di Lipari, nato negli anni '70 dalla soppressione dell'Istituto Magistrale, come sezione staccata del Liceo "Meucci" di Milazzo, e nel '98 accorpato al Liceo "Impallomeni" nella nuova istituzione, denominata Liceo Statale di Milazzo, è punto di riferimento di un'utenza rappresentativa anche delle altre isole (Salina, Vulcano, Stromboli...), e costituisce, sul territorio, un indirizzo ben consolidato, come attesta la sensibile, costante crescita della popolazione scolastica, negli ultimi quindici anni. Oggi comprende due corsi completi.

La scuola ha accusato indubbiamente dei limiti intrinseci alla situazione di "insularità, (pendolarismo, dipendenza dalle condizioni meteo-marine, avvicendamento di docenti), sia delle carenze strutturali dovute anche alla crescita della popolazione scolastica.

Tuttavia, nonostante i suddetti problemi, grazie anche ad una popolazione scolastica motivata, la scuola è riuscita ad assolvere con dignità al suo ruolo formativo, come attestano i risultati finali lusinghieri e i successi universitari di molti allievi.

La riorganizzazione della rete scolastica, e nel 2000 l'accorpamento nell'ITC di Lipari, nella nuova istituzione, "Istituto d'Istruzione I. Conti", non solo ha risolto molti dei problemi organizzativi, ma, ha consentito una più puntuale corrispondenza della scuola col territorio, la cui peculiarità morfologica, geologica, paesaggistica, archeologica, costituisce un'imprescindibile punto di riferimento di un lavoro didattico rigoroso e qualificante, attento alle tradizioni culturali e alle istanze di sviluppo della comunità .

LA STRUTTURA

L'incremento incisivo della popolazione scolastica ha reso insufficienti i due plessi, che ospitavano, rispettivamente, l'ITCG e il Liceo scientifico. Pertanto si è individuato un terzo plesso presso il Centro giovanile, concesso in affitto dalla Curia.

Il fabbricato, che ospita l'ITCG, è sito in via Torrente S. Lucia e si compone di :

- **piano terra** : sono ubicati l'ufficio di Presidenza, del Responsabile amministrativo, segreteria alunni e personale, postazione dei Collaboratori scolastici; si trovano, inoltre, nove aule per le attività didattiche, la sala Professori, il laboratorio multimediale, il laboratorio IFS, la biblioteca, un laboratorio informatico, l'aula magna, la palestra, sei servizi igienici per gli alunni e il personale e un locale-deposito attrezzi. Il quadro elettrico principale è ubicato nel locale bidelli, all'ingresso, sulla destra. Dal lato opposto all'ingresso, e per tutta l'ampiezza del corridoio, è sistemata un'uscita di emergenza; in ambo le aperture è collocato lo scivolo per l'accesso dei portatori di handicap;
- **primo piano**: sono ubicati n. 13 aule , aula disegno, il laboratorio di scienze, la stazione di rilevamento ambientale, il laboratorio linguistico, n. 5 servizi igienici e un locale per l'accesso al tetto. In fondo al corridoio, lato sud, è collocata la scala esterna per le uscite di emergenza.

I due piani sono collegati tra loro da due corpi scala, di cui uno di emergenza sopra segnalato.

I locali che ospitano il **Liceo Scientifico** sono ubicati in via E. Carnevale nel plesso della Scuola media "S. Lucia", al primo piano. Vi si accede attraverso una scala esterna, in muratura, che parte dal cortile interno alla struttura; dal lato opposto all'ingresso c'è una scala interna, in muratura, per le uscite di emergenza. Sono presenti n. 5 aule per le attività didattiche, una auletta per i docenti e il ricevimento dei genitori, n. 2 servizi igienici.

Gli alunni del Liceo utilizzano la palestra, la biblioteca e i laboratori ubicati nel plesso dell'ITCG.

La sede del **Centro Giovanile** situato in Viale Vescovile, al primo piano, è costituita da sette aule e servizi, più una sala docenti.

COLLOCAZIONE CLASSI

Il Collegio dei Docenti ha individuato il criterio della turnazione annuale nell'assegnazione delle sezioni alle sedi.

INDIRIZZO	PLESSO	N. CLASSI
Commerciale Sez. A-B-C	Centrale Via Torrente S.Lucia	14
Geometra Sez. A	Centrale Via Torrente S.Lucia	5
Liceo Scientifico Sez. A	Staccato Viale Mons.Bernardino Re	5
Liceo Scientifico Sez. B	Staccato Via Torrente S. Lucia	5 (liceo) 1 (sez. III C Comm.le)
Totale		30

Alunni

INDIRIZZO	N. ALUNNI
Comm.le/Geometra	359
Liceo	185
Totale	544

Docenti e Personale ATA

Docenti	67
Personale ATA	20
Dir Servizi Generali e Amministrativi	1
Totale	88

Sede Via Mons. Bernardino Re:

1 B-2B-3B-4B-5B (Liceo Scientifico)-(3C Commerciale)

Sede Liceo – Via torrente Cappuccini:

1A-2A-3A-4A-5A (Liceo Scientifico)

Sede Centrale- Via Torrente S. Lucia

Piano terra: (1A- 1B- 1C- 2A-IV A Commerciale)-(1A-5A Geometra)

Primo piano: (4C-5C-4B-3A-5A-3B-5B-2B-2C Commerciale)-(2A-3A-4A Geometra)

Tutte le classi dei plessi staccati utilizzano le attrezzature (palestre, laboratori, aula Magna... della sede centrale.

RISORSE UMANE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dirige l'istituzione scolastica, è il coordinatore di tutte le attività della scuola.

Le sue iniziative sono dirette principalmente a:

- 1) Promozione di strategie volte a migliorare e ampliare l'offerta formativa anche attraverso il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature didattiche;
- 2) Utilizzo di servizi e strutture del territorio di utenza;
- 3) Scambi di informazioni con le scuole;
- 4) Scambi di informazioni con Università, con Organizzazioni professionali per l'aggiornamento;
- 5) Elaborazione di strategie di qualificazione professionale continua;
- 6) Accoglienza degli alunni, delle famiglie, dei docenti del personale A.T.A.
- 7) Verifiche sistematiche: distribuzione di griglie in entrata e in uscita, raccolta e catalogazione del materiale didattico prodotto dai docenti e dagli alunni.

Nel suo lavoro il Dirigente è coadiuvato dai **Collaboratori**, in numero di tre, che lo sostituiscono in caso di assenza o di impedimento all'esercizio delle proprie funzioni.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il C.d. D. ha individuato le seguenti aree relative alle Funzioni strumentali e i docenti che ne assumeranno l'incarico per il corrente anno scolastico:

AREA 1 : GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Aggiornamento e coordinamento del POF
- Coordinamento attività didattico-educative
- Nuove tecnologie
- Attività connesse ai laboratori
- Produzione materiale didattico

AREA 2:SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI

- Analisi dei bisogni formativi-aggiornamento dei docenti
- Accoglienza nuovi docenti
- Cura della documentazione educativa
- Valutazione attività svolte

AREA 3: INTERVENTI A SERVIZIO DEGLI STUDENTI

- Coordinamento e gestione delle attività di continuità
- Integrazione e recupero
- Diversamente abili

AREA 4: INTERVENTI A SERVIZIO DEGLI STUDENTI

- Attività di orientamento e tutoraggio
- Viaggi di istruzione

AREA 5:REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI

- Coordinamento rapporti con enti pubblici-aziende- stage formativi
- Attività scuola-lavoro-stage formativi
- Coordinamento attività con la formazione professionale

Il Collegio dei Docenti

E' composto da tutti i Docenti. Esso ha il compito di:

- Individuare gli obiettivi formativi;
- Elaborare, dandone mandato alla funzione strumentale, il P.OF. e i Piano annuale delle attività;
- Organizzare le ore non di insegnamento, le riunioni dei gruppi di lavoro, dei Consigli di Classe e dei Compartimenti , gli incontri con i genitori per discipline, l'autoaggiornamento e l'aggiornamento;
- Fornire ai Consigli di Classe e ai Consigli per discipline le linee guida e le metodologie essenziali per una corretta organizzazione didattica;
- Individuare le modalità di lavoro;
- Stabilire i criteri di valutazione degli alunni.
- Valutare periodicamente (monitoraggio) l'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati.
- Programmare i corsi di recupero, consolidamento, approfondimento ed attuare le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap.
- Formulare proposte al Dirigente scolastico per lo svolgimento delle attività didattiche e formative per quegli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

ELENCO DOCENTI

1.	ALBANO	SALVATORE
2.	ALFINO	GIUSI
3.	AMICI	MARIA
4.	AMOROSIA	GIUSEPPINA
5.	AZZARELLI	ROSA
6.	BUSCEMI	GIOVANNA
7.	CALABRO'	ANDREA
8.	CALDERONE	MARIA JOSE'
9.	CARULLI	MARIA
10.	CASACELI	ELVIRA
11.	CODRARO	MARIA WILMA
12.	CORDA	MICHELA
13.	COSTANTINO	ANTONINA
14.	CRESCENTI	MARIA
15.	CRISTALDI	ELIANA

16.	CUTUGNO	FRANCESCO
17.	DRAGO	MARIA ANTONIETTA
18.	FALDUTO	ELISABETTA
19.	FARDELLA	DOMENICA
20.	FORNAROLI	PAOLO
21.	FRUCI	ANTONINO
22.	GAMBARDELLA	ROSA
23.	GENOVESE	CONCETTA
24.	GIARDINA	PATRIZIA
25.	GIOFRE'	CATERINA
26.	GRILLO	CARMELO
27.	GUGLIANDOLO	SANTA
28.	INSANA	PETRONILLA
29.	LA MALFA	ANNA MARIA
30.	LA MALFA	FRANCESCA
31.	LAZZARINI	MARIA ROSARIA
32.	LENZO	TERESA
33.	LIVOTI	MARIA
34.	LO FARO	GUGLIELMO
35.	LOPES	FLORIANA
36.	LO TURCO	CARMELA
37.	MAIORANA	GRAZIELLA
38.	MAMMANA	CATERINA
39.	MARZULLO	DANIELA
40.	MESSANA	GIUSEPPE
41.	MESSINA	GRAZIANA
42.	MIGNACCA	SALVATORE
43.	MILICI	ANNA MARIA
44.	MIRABITO	GIUSEPPE
45.	MITTERSTAINER	PAOLO
46.	MOLICA	MAURIZIO GIUSEPPE
47.	MONTECRISTO	GIACOMO
48.	NANIA	ANNA MARIA
49.	NARDACCI	MIRELLA
50.	NOVI	DANIELA
51.	RANDO	GIOVANNI
52.	RAO	MARIA
53.	RICEVUTO	SANTO
54.	RONCAGLIA	MARIA PAOLA
55.	SALTALAMACCHIA	GIUSEPPE
56.	SANTANGELO	VINCENZA

57.	SCAFFIDI	ANGELINA
58.	SCALISI	PROVVIDENZA
59.	SINDONI	ANTONINO
60.	SIRTI	LETTERIA
61.	SMERALDA	PATRIZIA
62.	SOTTILE	GIUSEPPE FRANCESCO
63.	SOTTILE	SALVATORE
64.	STAGNO	LOREDANA
65.	VALENTI MERLINO	MARIO
66.	VELARDI	GIANCARLO
67.	VENTIMIGLIA	MARIA CRISTINA
68.	ZIINO	ROSANGELA

I DIPARTIMENTI

Ogni dipartimento è composto dai docenti della stessa disciplina o di discipline affini appartenenti a tutti gli indirizzi di studi.

Essi hanno il compito di:

- Organizzare le linee guida e le metodologie per tutti i C.di C.;
- Verificare l'attività didattica dell'anno precedente;
- Aggiornare il quadro di riferimento - metodologie e contenuti - delle varie discipline;
- Programmare l'attività durante l'anno scolastico;
- Individuare gli obiettivi formativi in relazione alla programmazione dei moduli didattici;
- Preparare le prove di verifica;
- Verificare i moduli e le unità didattiche preparati in équipe.

Amministrazione , Finanza e Marketing (Biennio)	
Asse Dipartimento	Coordinatore
Asse dei linguaggi	Prof.ssa Casaceli
Asse matematico	Prof.ssa Corda
Asse scientifico-tecnologico	Prof.ssa Lazzarini
Asse storico- sociale	Prof. Costantino
I.T.C. IGEA (triennio)	
Asse Dipartimento	Coordinatore
Asse dei linguaggi	Prof.ssa Nardacci
Asse matematico	Prof. Azzarelli
Asse scientifico-tecnologico	Prof. Valenti

Asse storico- sociale	Prof.ssa Drago
-----------------------	-----------------------

Costruzioni, Ambiente e Territorio (Biennio)	
Asse Dipartimento	Coordinatore
Asse dei linguaggi	Prof. Costantino
Asse matematico	Prof.ssa Amorosia
Asse scientifico-tecnologico	Prof.ssa Livoti
Asse storico- sociale	Prof.ssa Milici
I.T.G Progetto cinque (Triennio)	
Asse Dipartimento	Coordinatore
Asse dei linguaggi	Prof.ssa Milici
Asse matematico	Prof.ssa Amorosia
Asse scientifico-tecnologico	Prof. Calabrò
Asse storico- sociale	Prof.ssa Sirti

Liceo scientifico (biennio)	
Asse Dipartimento	Coordinatore
Asse dei linguaggi	Prof.ssa Buscemi
Asse matematico	Prof. Albano
Asse scientifico-tecnologico	Prof.ssa Lazzarini
Asse storico- sociale	Prof.ssa Rao
Liceo scientifico (triennio)	
Asse Dipartimento	Coordinatore
Asse dei linguaggi	Prof.ssa Stagno
Asse matematico	Prof. Montecristo
Asse scientifico-tecnologico	Prof.ssa Mammana
Asse storico- sociale	Prof. Scalisi

I Consigli di Classe

Sono composti dai docenti della classe più due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli alunni.

Essi hanno il compito di:

- Presentare la situazione della classe;
- Redigere il piano di lavoro della classe;
- Individuare gli obiettivi da conseguire;
- Tracciare il lavoro da svolgere, con l'impostazione didattica;
- Verificare e valutare il lavoro svolto;
- Stabilire gli obiettivi trasversali.

La programmazione annuale si articola attorno alle iniziative che si intendono attuare durante l'anno scolastico: interventi didattici integrativi, iniziative di sostegno e di recupero, lavori di gruppo, viaggi di istruzione e visite aziendali.

DOCENTI COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE

Presiedono i Consigli di Classe su delega del Dirigente Scolastico, coordinano i lavori di programmazione didattica, Individuano i bisogni e i problemi degli studenti, dei genitori e dei docenti attivandosi per la risoluzione, in collaborazione con il docente assegnatario della funzione strumentale n. 3 (interventi e servizi per gli studenti) Facilitano le relazioni fra i vari componenti dei consigli di classe; Mantengono i rapporti con i genitori degli studenti in difficoltà. Curano l'inserimento di nuovi studenti. Curano il foglio riepilogativo delle assenze e dei ritardi degli alunni

I **Segretari dei consigli** curano una precisa verbalizzazione delle sedute dei consigli di classe, la stesura definitiva e la programmazione di classe, la sua divulgazione e la stesura definitiva della relazione per le classi quinte.

Componenti:

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IA COMM.	Prof. GIARDINA	Prof. GUGLIANDOLO
IIA	Prof. CASACELI	Prof. NOVI
IIIA	Prof. NARDACCI	Prof. FORNAROLI
IVA	Prof. MAIORANA	Prof. LENZO
VA	Prof. LOPES	Prof. FORNAROLI
IB	Prof. COSTANTINO	Prof. CRESCENTI
IIB	Prof. LAZZARINI	Prof. FRUCI

IIIB	Prof. RONCAGLIA	Prof. ARTINO
IVB	Prof. SINDONI	Prof. FRUCI
VB	Prof. AZZARELLI	Prof. CRISTALDI
IC	Prof. MILICI	Prof. SOTTILE S.
IIC	Prof. SANTANGELO	Prof. NANIA
IIIC	Prof. VALENTI	Prof. LO FARO
IVC	Prof. CORDA	Prof. SCAFFIDI
VC	Prof. CODRARO	Prof. MIRABITO
I GEOM.	Prof. AMOROSIA	Prof. RANDO
II	Prof. DRAGO	Prof. VELARDI
III	Prof. SIRTI	Prof. MOLICA
IV	Prof. LIVOTI	Prof. MESSANA
V	Prof. CALABRO'	Prof. MESSINA
I A LICEO	Prof. LA MALFA A.	Prof. SOTTILE G.
IIA	Prof. BUSCEMI	Prof. ALBANO
IIIA	Prof. SCALISI	Prof. GENOVESE
IVA	Prof. ZIINO	Prof. MITTERSTAINER
VA	Prof. MAMMANA	Prof. SCALISI
IB	Prof. LAZZARINI	Prof. MITTERSTAINER
IIB	Prof. STAGNO	Prof. ALBANO
IIIB	Prof. RAO	Prof. VENTIMIGLIA
IVB	Prof. FARDELLA	Prof. SALTALAMACCHIA
VB	Prof. MONTECRISTO	Prof. LA MALFA F.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Ha il compito di valutare il servizio di ogni singolo docente che ne faccia richiesta e di valutare e relazionare sull'anno di formazione e/o di prova degli insegnanti che dovranno essere immessi in ruolo. In quest'ultimo caso esso terrà conto dei seguenti criteri:

- a) La presenza del docente per almeno 180 giorni di effettivo servizio;
- b) La relazione finale presentata dallo stesso insegnante;
- c) La relazione del tutor (solo per il docente in anno di formazione);
- d) La diligenza nell'adempimento dei compiti inerenti all'attività di insegnamento e non;
- e) Eventuali provvedimenti disciplinari o note di demerito (la segnalazione va fatta in ogni caso).

Componenti: Proff. **Casaceli, Scalisi, Codraro, Nardacci. Supplenti: Sindoni, Lopes.**

LE COMMISSIONI E I REFERENTI

Commissione per la stesura dell'orario scolastico

Ha il compito di elaborare l'orario scolastico e di revisionarlo tutte le volte che le esigenze didattiche lo impongono (es. predisposizione di un orario funzionale al recupero e all'approfondimento ;inserimento delle discipline della quota locale nel curriculum).

Componenti:

proff: Nardacci- Corda –Azzarelli-Lazzarini-Albano- Livoti.

Referente prevenzione rischi

Ha il compito di organizzare e coordinare le attività della scuola e far sì che tutte si svolgano secondo le norme di sicurezza.

Prof. M. Livoti.

Referente educazione alla salute

Ha il compito di favorire la consapevolezza di sé e la conoscenza del contesto socio-ambientale e di offrire strumenti di rilevazione e lettura delle forme di sofferenza personale che possono strutturarsi in abbandoni e insuccessi formativi.

Prof. M. Lazzarini

Referente educazione alla legalità

Ha il compito di favorire la conoscenza di regole, norme e leggi; l'interiorizzazione dei principi/valori democratico-costituzionali e di favorire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose" nel contesto allargato.

Prof. M.W.Codraro

Referente Educazione stradale

Prof.ssa M.P. Roncaglia

Referenti rispetto legge sul “fumo”

Prof. M. Valenti e C. Mammana

Responsabile eccellenze

Prof G. Montecristo

Commissione acquisti e collaudo

Ha il compito di valutare le richieste che scaturiscono dalla programmazione delle attività didattiche e renderle fattibili con il supporto di un adeguato programma di acquisti.

Componenti: Dirigente scolastico, M.Corda, G. Maiorana, R. Azzarelli, DSGA.

Commissione per la stesura e per l’aggiornamento del POF

Componenti : prof. Corda-Montecristo-Lazzarini-Nardacci-Casaceli.

LABORATORI : I RESPONSABILI

Informatica Audiovisivi: prof.ssa Corda

Trattamento testi: prof.ssa Crescenti

Aula disegno e topografia: prof. ssa Livoti

Laboratorio scientifico: prof.ssa Mammana

Responsabile della palestra: prof. Valenti

Responsabile della sicurezza. prof. Livoti

CHE COSA OFFRIAMO

STRUTTURE

- Laboratori
- Stazione di rilevamento ambientale
- Attrezzature sportive
- Educazione permanente
- Collegamenti in rete con altre scuole

- Attività di recupero e di sostegno
- Biblioteca
- Scelta obbligata ed unico riferimento per la formazione culturale dei giovani

OBIETTIVI DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola opera in un territorio caratterizzato dalle seguenti attività economiche:

- **Terziario** (in particolare turismo)
- **Agricoltura**

Per quanto concerne la vita sociale emerge una generale evoluzione positiva, evidente sia nelle infrastrutture proprie del paese (*viabilità, spazi urbani attrezzati, edifici pubblici, impianti di depurazione efficienti*), sia nello sviluppo edilizio privato che nel recupero dell'edilizia esistente.

Le condizioni economiche delle famiglie sono mediamente buone. Il livello culturale di Lipari e delle isole minori registra, oltre che un'assidua frequenza della scuola dell'obbligo, un aumento degli alunni iscritti agli Istituti di istruzione Superiore e all'Università.

Da parte delle Amministrazioni Comunali vengono annualmente promosse attività di carattere culturale, ricreativo e sportivo che coinvolgono i ragazzi della fascia dell'obbligo e non.

IL Collegio dei Docenti ha, di conseguenza, elaborato la programmazione dell'offerta formativa, partendo da:

1. Analisi del contesto generale
2. Analisi del contesto locale
3. Analisi della situazione della scuola
4. Analisi delle professioni.
5. Bisogni formativi degli alunni.

Di conseguenza sono stati individuati i seguenti **obiettivi formativi**:

- Educazione alla democrazia, alla legalità e alla interculturalità
- Realizzazione della continuità tra scuola-famiglia-territorio-università-mondo del lavoro
- Potenziamento delle conoscenze e delle competenze relative alle lingue straniere, al fine di educare alla cittadinanza europea e mondiale
- Conoscenza e uso delle Nuove Tecnologie
- Promozione dell'attività sportiva degli alunni nelle sue varie manifestazioni

- Partecipazione ai problemi del territorio, promuovendo rapporti programmati con gli enti locali ed il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di contributi e di esperienze

In questo particolare momento storico alla scuola spetta il compito di educare alla tolleranza e al rispetto della diversità, intese come incontro di culture diverse, che opportunamente purificate da ogni deformazione estremista, tutte concorrano nel processo di civilizzazione umana.

In particolare la Sicilia con le sue tradizioni culturali, linguistiche, artistiche, folcloriche...dovute anche alla lunga e proficua dominazione araba, può costituire un ponte, sia in senso diacronico che sincronico, tra due mondi diversi solo ad uno sguardo superficiale, al fine di individuare, più che le contrapposizioni, i valori comuni.

Sono tante le sfide che la contemporaneità ci pone, a cui la Scuola deve dare, se non risposte definitive, indicazioni su cui riflettere:

- **Il rischio ambientale**, aggravato da apocalittiche minacce di scorie tossiche, mutazioni climatiche, pandemie; di contro la nostra realtà che ancora conserva in parte una natura integra, ma fragile e precaria che comunque è da preservare.
- **Il tema della diversità**, la caduta del muro di Berlino, allargando ad Est i confini europei, ha visto dilagare all'interno delle frontiere una massa di persone, di fronte a cui l'Europa ha manifestato la sua impreparazione ad accogliere. Altri muri sono sorti, più subdoli, perché interiorizzati, di fronte all'altro, al diverso, allo straniero, visto come minaccia alla propria stabilità.
- **Il tema della comunicazione e dell'informazione**, è necessario attrezzare i giovani alla decodificazioni dei messaggi, alla valutazione attenta delle fonti, alla distinzione tra la realtà e la sua rappresentazione.
- **Il problema dell'occupazione**, della deriva del mercato del lavoro, del rischio delle giovani generazioni di diventare precari a vita, senza passato né futuro, richiede alla scuola un attento lavoro di orientamento, anche in vista del mercato del lavoro.

Questi sono i temi di riflessione del progetto educativo della nostra scuola, che intende formare una generazione consapevole in grado di affrontare la sfida della società futura.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

Il Collegio dei docenti individua i seguenti obiettivi didattici trasversali ai tre indirizzi:

- Competenza linguistica intesa come capacità di uso dei diversi registri, nonché consapevolezza della evoluzione storica della lingua italiana cui concorrono tutti i docenti
- Chiarezza e correttezza espressiva, insieme all'acquisizione del linguaggio specifico di ciascuna disciplina
- Consapevolezza della causalità dello svolgimento dei fenomeni storici e della circolarità passato-presente
- Capacità di sintesi intesa come attitudine a cogliere il nucleo fondamentale delle argomentazioni
- Maturazione del senso critico ed autocritica come capacità di confrontarsi con gli altri e mettersi in discussione
- Consapevolezza della dignità di tutte le discipline e dell'unità della cultura

DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE MINIME

Fermi restando i sopra elencati obiettivi è comunque possibile operare, per gli alunni che presentino qualche fragilità, una riduzione e semplificazione, che non comprometta, comunque, la formazione generale.

La definizione delle conoscenze e competenze minime è parte integrante della programmazione annuale e non può prescindere dalla conoscenza puntuale della realtà della classe.

Si rimanda, pertanto, al documento prodotto dai docenti di ciascuna disciplina per ogni Asse di Dipartimento di ogni indirizzo, che è, in allegato, parte integrante del POF. (Allegato N° 1)

CORSI E QUADRI ORARI ORDINAMENTI TRADIZIONALI

QUADRO ORARIO COMMERCIALE(biennio)					
DISCIPLINE del piano di studi	Tipo di prove			Classi e ore settimanali	
				1	2
Religione- materia alternativa				1	1
Italiano	s.	o.		5	5
Storia		o.		2	2
Prima lingua straniera	s.	o.		3	3
Matematica e Informatica	s.	o.		5	5
Scienza della materia e laboratorio		o.	p.	4	4
Scienza della natura		o.		3	3
Diritto ed economia		o.		2	2
Educazione fisica				2	2
Totale ore area comune				27	27
Area di indirizzo					
Seconda lingua straniera	s.	o.		4	4
Economia Aziendale	s.	o.		2	2
Trattamento Testi e dati		p.		3	3
Totale ore area indirizzo				9	9
Totale generale				36	36

QUADRO ORARIO COMMERCIALE(triennio)						
DISCIPLINE del piano di studi	Tipo di prove			Classi e ore settimanali		
				3	4	5
Religione- materia alternativa				1	1	1
Lingua e letteratura italiana	s.	o.		3	3	3
Storia		o.		2	2	2
Prima lingua straniera	s.	o.		3	3	3
Seconda lingua straniera	s.	o.		3	3	3
Matematica applicata	s.	o.		4	4	3
Geografia economica		o.		3	2	3
Economia Aziendale e laboratorio	s.	o.	p.	7	10	9
Diritto		o.		3	3	3
Economia Politica		o.		3	2	
Scienza delle finanze		o.				3
Educazione fisica				2	2	2
Totale generale				34	35	35

QUADRO ORARIO GEOMETRA(Progetto cinque)								
DISCIPLINE del piano di studi	Tipo di prove			Classi e ore settimanali				
				1	2	3	4	5
Religione- materia alternativa				1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	s.	o.		5	5	3	3	3
Storia		o.		2	2	2	2	2
Lingua straniera	s.	o.		3	3	2	2	2
Elementi di diritto ed economia		o.		2	2	2	2	2
Matematica e Informatica	s.	o.		4	4	3	3	2
Fisica e laboratorio	s.	o.		4	3			
Geografia Scienze e laboratorio		o.		3	4			
Chimica e laboratorio	s.	o.		4	3			
Disegno e progettazione	sg.	o.		4	3	3	3	4
Costruzioni	sg.	o.			2	5	5	5
Topografia e fotogrammetria	sg.	o.	p.			5	6	5
Impianti	sg.	o.				3	2	3
Geopedologia,Economia, Estimo	s.	o.				5	5	5
Educazione fisica			p.	2	2	2	2	2
Totale generale				34	34	36	36	36

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO								
DISCIPLINE del piano di studi	Tipo di prove			Classi e ore settimanali				
				1	2	3	4	5
Religione				1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	s.	o.		4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	s.	o.		4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	s.	o.		3	4	3	3	4
Storia		o.		3	2	2	2	3
Filosofia		o.		-	-	2	3	3
Geografia		o.		2	-	-	-	-
Scienze naturali, chimica e geografia		o.		-	2	3	3	2
Fisica		o.		-	-	2	3	3
Matematica	s.	o.		5	4	3	3	3
Didegno	g.			1	3	2	2	2
Educazione fisica				2	2	2	2	2
Totale generale				25	27	28	29	30

CORSI E QUADRI ORARIO NUOVI ORDINAMENTI

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore economico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	66				
Scienze integrate (Chimica)		66			
Geografia	99	99			
Informatica	66	66	66	66	
Seconda lingua comunitaria	99	99	99	99	99
Economia aziendale	66	66	198	231	264
Diritto			99	99	99
Economia politica			99	66	99
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

INDIRIZZO' COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE TECNOLOGICO

DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia, Cittadinanza e Costituzione	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale complessivo ore annue	1056	1056	1056	1056	1056

Gli istituti tecnici del settore tecnologico possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di ulteriori lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

INDIRIZZO "COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 [^]	2 [^]	secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
			3 [^]	4 [^]	5 [^]
Scienze integrate: Fisica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di Fisica</i>	66				
Scienze integrate: Chimica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di Chimica</i>	66				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
<i>di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica</i>	66				
Tecnologie informatiche	99				
<i>di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche</i>	66				
Scienze e tecnologie applicate*		99			
Complementi di matematica					
Progettazione, Costruzioni e Impianti			231	198	231
Geopedologia, Economia ed Estimo			99	132	132
Topografia			132	132	132
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			66	66	66
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
<i>di cui LABORATORIO</i>	264		561		330
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

* L'insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno. Per l'individuazione delle relative classi di concorso si rinvia all'articolo 8, comma 4, lettera a).

PIANO DEGLI STUDI
del
LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

PIANO DEGLI STUDI

del

LICEO SCIENTIFICO

Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE

La peculiarità del territorio eoliano, sia dal punto di vista morfo-geologico che da quello storico-culturale, nonché il continuo dinamismo che ne caratterizza l'assetto sociale, richiedono un rapporto di integrazione con la realtà scolastica altrettanto fondante: la scuola superiore, in tal senso, ricopre, in modo privilegiato, il ruolo di arricchimento del panorama culturale, professionale e sociale in cui opera.

Di conseguenza, essa è chiamata ad affermarsi come struttura che interagisca ai diversi livelli del mondo esterno circostante, secondo un piano organico e programmatico che superi qualsiasi carattere di sporadicità e improvvisazione, la scuola in considerazione del territorio in cui opera ha sempre orientato la sua progettualità nel campo dell'approfondimento linguistico, informatico e dell'imprenditorialità in campo turistico.

Pertanto, negli anni precedenti sono stati avviati, a tal fine, i seguenti progetti, finanziati dalla comunità europea:

- La scuola entra nel mondo del lavoro PON Misura 1.2
- Lezioni di turismo: alla ricerca di una nuova professionalità PON Misura 1.2
- Giovani imprenditrici crescono PON Misura 7.2
- Comunicare nel mondo PON Misura 1.1b
- Imprenditoria al femminile PON Misura 7.2
- A scuola di Turismo PON Misura 1.2
- L'Europa, le lingue, le eolie PON Misura 1.1b
- Easy English PON Misura 1.1b
- ABC dell'informatica PON Misura 1.1a
- Let's go POR Misura 3.08
- Andar per isole col GPS POR Misura 3.08
- In rete con l'Istituto di Favignana POR Misura 3.08
- Attrezzature per la nautica da diporto- Gestione pontili PON Misura 3.08
- English today PON Misura 1.1b
- Benvenuti nel mondo multimediale POR Misura 3.06
- Progetto CIPE DIGI Scuola
- LO insegnamento senza frontiere Misura 1.3

- Parla col computer PON 1.1A
- Disegnare al computer PON cC1
- ECDL Easy PON C1
- Matematica e Musica PON C1
- Corretti innanzitutto PON C1
- L'inglese efficace PON C1
- Gente di mare PON C1
- Impresando PON C1
- Matematica senza frontiere PON C4
- Conti Tour PON C6
- Tecnologie digitali PON B 1
- Progetto Intercultura
- Progetto RAISAT
- Percorso integrato Tecnico-turistico
- IFTS per la formazione di tecnico superiore per il recupero architettonico
- Tecnologie Multimediali
- Laboratorio linguistico B-2-FESR-2007

Sono in corso di attuazione i seguenti FESR:

- Lavagne interattive A-2-FESR-2008
- Laboratorio cad e grafica A-2-FESR-2008
- Laboratorio IFS B-4.B-FESR-2008-169

Sono in corso di attuazione i seguenti progetti:

- Percorso integrato nel campo del benessere
- Percorso integrato tecnico-turistico

**PIANO INTEGRATO 2010 BANDO 3760 - 31/03/2010
FSE - PON "Competenze per lo sviluppo"**

C1 "Corso per gli esami ECDL" (alunni biennio)

C1 ARIA (Azioni di Ricerca Inquinamento Ambientale) (alunni biennio)

C1 Le note come parole, dal ritmo poetico alla musica(alunni triennio)

C1 " Respirons la France" (alunni biennio)

C1 Our islands in Europe, Europe in our islands (alunni triennio)

C1 Se fossi un architetto.....riqualificazione di uno spazio da trasformare in luogo(alunni triennio)

C4 Olimat(alunni triennio) PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

C6 "Gestire l'Impresa" (alunni terze classi) SIMULAZIONE AZIENDALE

C6 "Gestire l' Impresa" (alunni terze classi) SIMULAZIONE AZIENDALE

B7 FORMAZIONE DOCENTI

Il linguaggio della comunicazione- Metodologie didattiche e linguistiche.

L'Autonomia scolastica prevede un attivo inserimento della scuola nel contesto locale sia come ricezione di bisogni sia come risposta alle aspettative formative ed occupazionali del territorio. La richiesta formativa attesa dal territorio richiede un continuo adeguamento della realtà didattica e della organizzazione del monte orario da sopperire ad una struttura organizzativa e didattica che è ampiamente superata. In tale prospettiva sarà compito del collegio docenti e del consiglio d'Istituto di utilizzare le competenze dei docenti e di programmare curricoli che siano più aderenti alla vocazione turistica del territorio con risultati certificabili e spendibili nel mondo del lavoro. In tal senso la commissione orario, superando schemi prefissati e nel rispetto della normativa, utilizzerà parte delle ore disponibili degli insegnanti per integrare discipline scolastiche già esistenti nei cicli ed altre non previste al fine di garantire una formazione completa e qualificata.

In tale ottica sono stati avviati negli anni passati i seguenti progetti integrati:

- Progetto Operatore di cucina in collaborazione con l'Istituto professionale alberghiero Antonello di Messina,
- Progetto addetto ai servizi turistici impresa termale in collaborazione con l'Ente di formazione professionale EFAL
- Progetto Tecnico per l'assistenza la gestione e direzione di strutture di strutture turistico ricettive in collaborazione con l'Ente di formazione professionale CEFOP

Inoltre per tutti gli indirizzi

Si propone, anche alla luce delle esperienze precedenti, l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso le seguenti **attività**:

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI DEL P.O.F. ANNO SCOLASTICO 2010/2011

ATTIVITÀ	REFERENTE/I	DESTINATARI
OLIMPIADI DI MATEMATICA	Prof.re Montecristo	Tutte le classi
STAGE PROFESSIONALI PRESSO AZIENDE, STRUTTURE RICETTIVE, CANTIERI.....	Funz. Strum. Area 5 Prof.ssa Lopes	Classi quarte e/quinte indirizzo tecnico commerciale e geometra
VISITE/VIAGGI PROFESSIONALI	Funz.strum.Area 4- Prof.ssa Stagno	Tutte le classi
GIORNALINO	Proff. Nardacci/Roncaglia	Tutte le classi
BIBLIOTECA: Laboratorio di lettura e incontro con l'autore	Prof.ssa Nardacci	Tutte le classi
GRUPPO SPORTIVO	Proff.Fornaroli/Valenti	Tutte le classi
VIAGGI ED INTERSCAMBIO: ✓ Comenius project ✓ Gemellaggio con Danimarca ✓ Gemellaggio con Biella ✓ Alla scoperta del tuo paese ✓ Percorso di studio lingua spagnola	Prof.ssa Calderone Prof.ssa Calderone Prof.ssa Lazzarini Prof.ssa Lazzarini Prof.ssa Lazzarini	Classi terze Liceo Classi IIIITCG eccellenze Alunni del biennio
PROGETTO H	Funzione strumentale Area 3 Prof.ssa Livoti	Alunni portatori di handicap di tutte le classi
ATTIVITÀ DI SCRITTURA, MUSICA, TEATRO E DANZA, CINEMA E SPETTACOLO ✓ Isa conti in concerto	Proff. Casaceli	Tutte le classi
LE MAPPE DEL PROCESSO DI UNIFICAZIONE	Proff. Stagno-Roncaglia-Rao	Classi terze e quarte
PARLAMENTO EUROPEO (PEG)	Prof.ssa Stagno	Classi IV eccellenze
PROGETTO "ISOLE IN RETE"	Proff. Lazzarini-Montecristo	Classe I B comm.le
PROGETTO IN RETE "APQ"	Prof.ssa Lazzarini	Classi III A comm.le e IV geometra
PROGETTO POTENZIAMENTO METODOLOGIE DIDATTICHE E FORMAZIONE A DISTANZA	Prof.ssa Lazzarini	Formazione Docenti
PROGETTO LIM -MIUR	Prof. Corda-Lazzarini-Montecristo	Formazione Docenti
PROGETTO LIM -USR SICILIA	Prof. Corda-Lazzarini-Montecristo	Formazione Docenti

Progetti autorizzati

- Leg@li al sud. Piano di formazione per la legalità.
- Custodi del futuro - biennio
Credere nella diversità – triennio. Referente Docenti di discipline giuridiche.

Progetti inoltrati ma non ancora autorizzati

- Cl@ssi 2.0 – innovazione didattica – metodologica sull'utilizzo delle ICT (fornitura di kit per la didattica delle ICT). Classe I B Comm.le. Docenti disponibilemente coinvolti: Calderone, Costantino, Drago, Lazzarini.
- Promozione di interventi contro la dispersione scolastica, in reti di scuole – la didattica di successo.

A tal fine sono state da noi individuate, quali dirette interlocutrici, alcune istituzioni operanti, o comunque “presenti”, sul territorio eoliano:

- Enti Locali (Comuni di Lipari, Santa Marina, Leni, Malfa)
- A.S.L.
- Università degli Studi
- I.A.L. (.....)
- Museo archeologico regionale eoliano “L. Bernabò Brea”
- Osservatorio geofisico e Centro vulcanologico “Carapezza”
- Centro Sociale Giovanile Parrocchia S.Pietro
- Archivio della Curia e Biblioteca comunale
- Centro studi eoliano
- C.I.R.C.E. (Centro internazionale di ricerca per la Storia e la Cultura eoliane)
- Rotary club
- Istituti di Credito
- Federalberghi
- Studi di consulenza commerciale
- Unione industriali
- Unione artigiani
- Azienda di soggiorno e Turismo
- Agenzie di Viaggi e Turismo
- Associazione teatrale “Piccolo borgo antico”
- Associazioni sportive
- Studiosi e ricercatori locali
- Intercultura
- AVIS

N.B. La realizzazione delle suddette attività è subordinata alla disponibilità finanziaria

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

CONVEGNI ,INCONTRI ,DIBATTITI

Le suddette attività rappresentano il coronamento e la verifica dell'Offerta formativa. Sarebbe sterile una cultura relegata nell'ambito della scuola e che non si apra al confronto, al dialogo su temi e problemi che la società ci sottopone.

Affinchè queste occasioni vengano realizzate e fruite in modo ottimale è fondamentale la selezione sulla base di interessi autentici, valutati dai rispettivi Consigli di classe.

Considerato, inoltre, che spesso gli incontri avvengono al di fuori delle strutture scolastiche, solo la partecipazione di gruppi motivati, può agevolare il controllo e garantire le condizioni di sicurezza negli spostamenti.

VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, GEMELLAGGI

Le iniziative possono essere in linea di massima ricondotte alle seguenti tipologie:

- Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, finalizzati all'acquisizione di esperienze tecnico-scientifiche e ad un più ampio e proficuo rapporto tra scuola e mondo del lavoro (tutte le classi);
- Viaggi e visite di integrazione culturale finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza del Paese e anche della realtà dei paesi esteri, sulla base di un condiviso progetto culturale che tenga conto di progetti pluridisciplinari (quinte classi);
- Viaggi per mostre, visite a parchi, visite a musei, concorsi;
- Viaggio a Siracusa per le rappresentazioni classiche;
- Scambi culturali, gemellaggi;
- Viaggi connessi all'attività sportiva.

Per tali iniziative i gruppi saranno composti da alunni motivati, provenienti da classi diverse, selezionati sulla base di criteri che tengano conto dell'impegno scolastico unitamente ad un comportamento responsabile.

Per gli alunni in difficoltà la scuola fornirà sostegno limitatamente alle disponibilità della scuola.

ORIENTAMENTO

Grande rilievo è riservato all'orientamento, sia in entrata, intesa come continuità educativa e didattica, rispetto al ciclo della scuola media, sia in uscita rispetto al collegamento con l'Università e il mondo del lavoro.

A tal fine sono previste le Figure Strumentali Area 3 e 4.

L'orientamento, in senso lato, va inteso come acquisizione progressiva della consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e vocazioni, dei propri limiti e competenze, del proprio ruolo nella società.

In tal senso si identifica con la formazione della persona, che è obiettivo ultimo della scuola.

Questa ha inoltre il compito di indirizzare l'allievo alle scelte post diploma, orientandolo alla prosecuzione degli studi universitari o all'inserimento nel mondo del lavoro, tenendo conto della formazione raggiunta e della richiesta di mercato.

L'orientamento, dunque, non si risolve nell'informazione dell'ultimo periodo dell'anno conclusivo, ma è un processo di più ampio respiro.

Si prevede dunque di instaurare un assiduo rapporto col mondo accademico, con visite alle più vicine sedi universitarie, attraverso la selezione di gruppi di interesse, nelle diverse facoltà.

Un altro momento essenziale e più facilmente fruibile anche dalle classi non terminali, è l'incontro in sede con docenti universitari dei corsi più richiesti dagli studenti.

Oltre il momento informativo, è importante incentivare il raccordo scuola-università anche attraverso la valorizzazione di percorsi scolastici propedeutici all'accesso universitario, attraverso la promozione di competenze logiche, di capacità rielaborative e critiche, di conoscenze culturali essenziali, che possano costituire una prima base di preparazione ai test previsti dalle facoltà a numero chiuso.

Riguardo all'orientamento in ingresso, in vista delle modifiche previste dal riordino degli Istituti tecnici, saranno intensificati gli incontri tra i diversi livelli di scuola, coinvolgendo anche le famiglie degli studenti.

RIORIENTAMENTO STUDENTI IN DIFFICOLTÀ

Fermo restando che l'obiettivo primario della scuola é di orientare i giovani nella scelta consapevole dell'indirizzo di studi, la nostra istituzione prevede l'opportunità di un **riorientamento**, per agevolare il passaggio da un indirizzo ad un altro attraverso:

1. Orientamento rivolto a studenti e genitori per favorire , dopo opportuna certificazione delle competenze maturate, l'inserimento ottimale degli studenti del biennio della scuola superiore.
2. Orientamento per l'inserimento in corsi professionali propedeutici al mondo del lavoro.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI CONSOLIDAMENTO

Il Decreto ministeriale n.80 del Ministro della Pubblica Istruzione detta nuove regole sulle modalità di recupero dei debiti formativi.

Si sottolinea, pertanto l'importanza di colmare eventuali lacune **anche** attraverso la partecipazione alle attività didattiche, a tal fine organizzate dalla scuola.

Fermo restando che la scuola si impegna a rendere il più possibile funzionali le attività di recupero , anche attraverso sperimentazioni organizzative (classi aperte, consulenza didattica su richiesta (sportello...)) è evidente che ogni possibile iniziativa rischia di vanificarsi se non trova riscontro nell'assidua partecipazione dell'allievo, in un serio impegno, anche attraverso iniziative personali, atti a colmare le carenze della preparazione.

- Lungo l'arco dell'anno saranno organizzate **attività di recupero o sostegno** per gli alunni in difficoltà nelle varie discipline in orario curricolare o pomeridiano da effettuare eventualmente anche per classi parallele;
- **Subito dopo gli scrutini di I°quadrimestre saranno attivati, ove necessario, azioni di recupero e consolidamento "Pausa didattica" o "Sportello". Al termine di ogni**

attività saranno effettuate, per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, **verifiche intermedie** di cui si dà comunicazione alle famiglie.

- **A conclusione dell'anno scolastico (Giugno) per coloro che hanno avuto la sospensione del giudizio verranno organizzati i corsi di recupero come da ordinanza ministeriale.**
- Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalla scuola, debbono comunicarla alla stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate dai docenti della scuola.
- Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.
- Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero messi in essere dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e i tempi delle relative verifiche.
- Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.
- Un servizio di **consulenza didattica** pomeridiano, a richiesta degli studenti, sarà organizzato in base alla disponibilità degli insegnanti.
- Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, i relativi Consigli di Classe individueranno percorsi formativi, coerenti con gli orientamenti espressi dagli alunni e dalle famiglie. Nel caso in cui l'ora di

religione coincidesse con la prima o l'ultima ora di lezione, gli alunni possono essere, su richiesta della famiglia, autorizzati a lasciare la scuola.

METODOLOGIE DIDATTICHE

I docenti nella loro attività didattica attueranno le seguenti strategie:

1. Creare un clima favorevole, disteso grazie ad una confidenza controllata, rispettosa di entrambi i soggetti del processo educativo, basata sulla reciproca stima e fiducia tra docente e discente, i cui rapporti saranno ispirati alla trasparenza, alla franchezza e all'onestà;
2. Considerare la centralità dell'alunno nel processo educativo
3. Scegliere i percorsi più efficaci sulla base di un utilizzo ottimale di risorse e strumenti disponibili
4. Motivare l'obiettivo didattico
5. Assistere gli alunni nella pianificazione degli argomenti di studio;
6. Comunicare i risultati motivandoli;
7. Predisporre percorsi individualizzati per il recupero
8. Abituare all'individuazione di collegamenti pluridisciplinari.
9. Indurre gli studenti al giusto senso della responsabilità personale;
10. Controllare i compiti assegnati

FINALITÀ EDUCATIVE

1. RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE

Puntualità:

- nell'ingresso in classe
- nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
- nella esecuzione dei compiti assegnati in classe
- nei lavori scolastici ed extrascolastici
- nella riconsegna dei compiti assegnati a casa

2.RISPETTARE IL PATRIMONIO

- della classe
- dei laboratori
- degli spazi comuni

3.LAVORARE IN GRUPPO

- partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizioni e rispettando i ruoli
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
- socializzare con i compagni e con i docenti

Gli studenti durante le attività didattiche si atterranno ai seguenti criteri:

- **Partecipazione** , intesa come capacità di relazionarsi in modo costruttivo con la vita della classe e del territorio
 Attenzione propositiva nel corso delle lezioni
 Formulazione di proposte inerenti le varie attività didattiche e sociali
 Partecipazione attiva agli organi collegiali
 Duttilità nei confronti delle metodologie didattiche
- **Impegno** , inteso come adempimento ai doveri
 Assiduità nella frequenza
 Puntualità negli impegni assunti, negli orari scolastici e negli adempimenti richiesti dal regolamento scolastico
- **Diligenza nello studio**

VALUTAZIONE

La valutazione si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di una/due, per ogni bimestre.

La valutazione è di tipo :

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dello sbaglio;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità :

CONOSCENZE - COMPETENZE - CAPACITA'

MOLTO BASSO (1 – 3)

Conoscenze - Competenze – capacità

- inesistenti.

BASSO (4)

Conoscenze - Competenze – capacità

- Frammentarie e piuttosto superficiali
- Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell' esecuzione.

MEDIO – BASSO (5)

Conoscenze – competenze- capacità :

- Superficiali e non del tutto complete
- Commette qualche errore non grave, nell' esecuzione di compiti piuttosto semplici
- Effettua analisi e sintesi ma non del tutto complete.

MEDIO (6)

Conoscenze – Competenze – Capacità

- Complete ma non approfondite
- Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti senza fare errori
- Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni

- MEDIO ALTO (7 / 8)

Conoscenze – Competenze – Capacità

- Complete ed approfondite
- Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure
- Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite, sollecitato effettua valutazioni autonome.

ALTO (8 / 9)

- **Conoscenze – Competenze – Capacità**
- Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate
- Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori
- Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome , complete, approfondite e personali

ECCELLENTE (10)

- Conoscenze largamente approfondite, ricche di apporti personali.
- Competenze eleganti e creative, con articolazione dei diversi registri linguistici.
- Comprensione profonda e capace di contributi personali.
- Capacità di stabilire relazioni complesse anche di tipo interdisciplinare, e di compiere valutazioni critiche del tutto autonome.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

..viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 , nella CM 100/2008, nel DM 5 del 16/01/2009 e nella C.M. 46/2009, visti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti(DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07), visto il DPR 22/09/2009 n. 122.

Il Collegio docenti delibera specifici criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di condotta.

Tale voto, assegnato ad ogni allievo in occasione degli scrutini dal consiglio di classe, ha la funzione di registrare e valutare il comportamento dello studente e la sua partecipazione alla vita scolastica.

La votazione sul comportamento degli studenti concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.(art.2, comma 3, legge 30 ottobre 2008, n. 169).

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a **sei decimi**. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.(DPR 22/06/2009 n. 122)

Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base ai seguenti indicatori:

- Frequenza e puntualità alle lezioni a tutte le attività scolastiche;
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- Ruolo propositivo all'interno della classe;
- Rispetto degli impegni scolastici;
- Rispetto dei compagni e del personale scolastico;
- Rispetto del Regolamento di Istituto, in particolare in riferimento:
 1. alle note di comportamento segnalate sul registro di classe;
 2. alle giustificazioni tempestive e responsabili delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate;
 3. all' utilizzo in modo responsabile di materiali e di strutture che l'alunno riconosce come patrimonio collettivo da rispettare, con particolare riferimento all'igiene, all'ordine ed al decoro degli spazi, degli ambienti e degli arredi utilizzati;
 4. alle comunicazioni scuola-famiglia.

CRITERI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, cui è demandato il compito di determinare i criteri da seguire sia per la valutazione intermedia, che negli scrutini finali e negli esami (idoneità agli esami di stato), dà le seguenti linee guida ai Consigli di Classe:

Ogni Consiglio di Classe terrà in considerazione i seguenti indicatori:

1. La scala di valutazione deve comprendere tutti i numeri da 1 a 10;
2. Profitto nelle varie discipline, inteso come preparazione complessiva che riguarda le conoscenze essenziali, le competenze e le capacità;
3. Metodo di studio razionale e capacità di organizzare il proprio lavoro;
4. Interesse e impegno nelle varie attività, sia curricolari che extra;
5. Eventuali condizionamenti esterni che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Per tutte le prove di esame la valutazione terrà conto di quanto riportato al punto 1.

In particolare, per quel che concerne gli scrutini finali, valgono, ai sensi della normativa vigente, i seguenti criteri:

- Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, **una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico. (art. 4 DPR 22/06/2009 n. 122). Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi **sono ammessi all'esame di Stato.** (art. 6 DPR 22/06/2009 n. 122).
- Ai sensi della O.M. n. 65/98 un alunno può essere ritenuto non idoneo alla classe successiva in presenza di più insufficienze gravi;
- In caso di non promozione alla classe successiva, prima dell'affissione dei risultati all'albo, mediante avviso telefonico verrà informata la famiglia e invitata a ritirare a scuola la comunicazione, contenuta in busta chiusa, dell'esito negativo degli scrutini o degli esami (esclusi gli esami di stato);
- Ove, a giudizio del Consiglio di Classe, l'alunno presenti una insufficienza non grave in un massimo **di tre** discipline, tale da non recare pregiudizio alla preparazione complessiva, prima dell'approvazione dei voti, il Consiglio di Classe, sulla base dei parametri stabiliti preventivamente, procede alla sospensione del giudizio. In caso di promozione così deliberata, vengono inviati per iscritto alla famiglia dell'allievo la motivazione assunta dal Consiglio di Classe nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai Docenti in sede di scrutinio.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico. (art. 4 DPR 22/06/2009 n. 122)

Per quel che riguarda l'assolvimento dell'obbligo scolastico, in sede di scrutinio saranno evidenziate per ciascun alunno le competenze nelle varie discipline o attività, per consentire al Preside di certificarle, su richiesta dell'interessato, nel caso di non prosecuzione nella frequenza nella Istituzione scolastica;

- Il credito scolastico, per gli allievi dell'ultima classe, viene attribuito in base alla tabella E, per gli allievi della penultima classe in base alla tabella A allegate al Regolamento sugli esami di stato. Per gli alunni della ultima classe in base al D. M.

del 22 Maggio 2007. Per gli allievi della terzultima e penultima classe il D.M. 16/12/2009 n. 99.

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, deve tenere conto non solo del profitto, ma anche della frequenza, dell'impegno e della partecipazione che l'alunno ha profuso, durante tutto l'anno scolastico, sia nelle attività curricolari che in quelle extracurricolari; si valuterà anche il credito formativo coerente con l'indirizzo di studi, la cui attribuzione competerà al Consiglio di Classe;

- **L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate(art. 8. O. M. 8 /4/2009 n. 40).**
- Per la formulazione dei giudizi (artt. 78 e 79 del R.D. 04.05.1925 n. 653, sostituito dall'art. 2 del R.D. 21.11.1929 n. 2049 e D.P.R. n. 249/98) si fa riferimento al registro personale dei docenti nella parte riguardante la valutazione formativa analiticamente descritta.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Il Decreto Ministeriale n. 99 del 16/12/2009 sostituisce le tabelle di attribuzione del credito scolastico.

La nuova ripartizione dei punteggi del credito scolastico, si applica nell'a.s. 2009/2010 nei confronti degli studenti frequentanti il **terzultimo anno**. Nell'anno scolastico 2010/2011, l'applicazione si estenderà agli studenti della penultima classe e nell'anno scolastico 2011/2012 riguarderà anche quelli dell'ultima classe.

Sono di seguito riportate le tabelle previste dal D.M. n. 99 per la terzultima classe Tab A, Tab. A ed E per la penultima e ultima classe rispettivamente dall'art. 11 comma 2 e dall'art. 15 comma 3 del Regolamento del nuovo esame di stato per l'assegnazione del credito scolastico in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale.

TABELLA A- Candidati interni- Classe III e IV

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Candidati interni- Classe III e IV

Media dei voti	Credito scolastico (punti)
-----------------------	-----------------------------------

$M = 6$	3 - 4
$6 < M \leq 7$	4 - 5
$7 < M \leq 8$	5 - 6
$8 < M \leq 9$	6 - 7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. **Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.**

CLASSI V

Media dei voti	Credito scolastico (punti)
$M = 6$	4 - 5
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 10$	7 - 9

Nota- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico., da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

ASSEGNAZIONE DEL PUNTO AGGIUNTIVO NELLA FASCIA DI APPARTENENZA.

- MEDIA DEI VOTI

Il punto va assegnato di diritto nel caso di decimale maggiore di 0,5

- **VOCI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

1. Assiduità della frequenza punteggio 0,1
 - a) nel caso di assenze per malattia certificate viene conteggiata una sola assenza
 - b) l'assenza dovuta a soppressione delle comunicazioni, per gli alunni pendolari, non viene conteggiata.
2. Impegno e partecipazione assidua alle attività extracurricolari punteggio 0,2
3. Credito formativo ,punteggio 0,2

Punteggio totale 0,5

- **ULTIMA FASCIA** Tabella ministeriale(classe V)

Ferma restando l'oscillazione consentita dai decimali relativi al punto aggiuntivo, essendo la banda di oscillazione nell'ultima fascia più larga rispetto alle altre (7-9) si farà conto di:

voto da	a	punti
8,1	8,5	7
8,6	9	8
9,1	10	9*

* l'escursione maggiore (9,1 /10) è giustificata dalla considerazione empirica che è utopica una media vicina al 10.

IL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo, debitamente certificato da enti ufficiali, può essere riconosciuto se coerente con le finalità educative e con gli obiettivi definiti nel POF, e correlato ad attività, non sporadiche, non amatoriali e/o occasionali , svolte in ambiti della società civile legati alla formazione della persona (volontariato, sport, associazionismo culturale, attività lavorative attinenti all'indirizzo di studio) compatibili con la frequenza scolastica e che non abbiano inciso negativamente sul rendimento scolastico.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE PER LE CLASSI DEL TRIENNIO

Il Decreto Ministeriale n. 99 stabilisce i criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

Con l'attribuzione della lode, prevista dalla legge 11 gennaio 2007, la commissione di esame attesta il conseguimento di risultati di eccellenza negli ultimi tre anni del percorso scolastico e nelle prove d'esame.

La commissione, all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni.

La lode può essere attribuita ai candidati di cui al comma 1 a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, **nella misura massima all'unanimità.** Relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione a conclusione dell'anno scolastico 2009/2010, la commissione può attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione di cui all'art. 3, comma 6, della legge 10 dicembre 1997, n. 425 e successive modificazioni, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art. 11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n. 323;
- b) abbiano riportato negli scrutini finali relativi all'ultima classe solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati agli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione a conclusione dell'anno scolastico 2009/2010, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Nella scuola dell'autonomia, non è più la dimensione controllo a guidare il sistema valutativo, bensì la dimensione formativa di sviluppo che concepisce la valutazione come strumento per responsabilizzare ciascuna componente della scuola in merito al proprio operato ed a valorizzare l'impegno dei singoli.

Gli elementi che caratterizzano la logica della valutazione formativa e di sviluppo sono:

1. efficacia
2. dinamicità
3. flessibilità

L'insegnante non è più infatti un esecutore di programmi e un controllore di risultati, ma diventa il regista del proprio operato, adeguando l'offerta didattica ai bisogni formativi del contesto classe-scuola. Il suo non è più atto individuale e solipsistico, bensì agito all'interno di un contesto organizzativo e istituzionale. A questo punto è naturale che i piani osservabili per l'autovalutazione docente vertano su:

- Aspetti affettivi (modalità di gestione della relazione con il gruppo)
- Aspetti cognitivi
- Aspetti gestionali e organizzativi (regole e norme di gestione della classe)
- Organizzazione dell'attività didattica

Quali strumenti di monitoraggio e di controllo dei risultati di insegnamento-apprendimento, si predisporranno delle griglie finalizzate all'accertamento di valutazione delle conoscenze e delle capacità degli alunni.

Proposte di indicatori per la verifica dell'efficacia dell'attività docente

Considerato un determinato percorso didattico e misurati i livelli conseguiti dagli alunni, il docente autovaluterà la propria azione e predisporrà delle schede per riflettere su:

- Obiettivi formulati correttamente
- Contenuti correlati agli obiettivi
- Livello della sufficienza
- Efficacia del metodo
- Grado delle difficoltà incontrate da parte degli alunni relativamente alle aree osservate
- Eventuali iniziative di recupero.

Al fine di monitorare l'azione educativa d'Istituto saranno predisposte e somministrate a tutte le componenti della scuola dei questionari, dalle cui risultanze saranno ricavati i dati relativi all'autovalutazione d'Istituto.

A tal proposito vengono allegati i questionari da somministrare. (v. allegato n.2)

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Condizione essenziale per la realizzazione degli obiettivi prefissati è il profilo professionale dei docenti, che contempla tre competenze irrinunciabili:

- il sapere, come padronanza epistemologica della disciplina d'insegnamento e apertura al confronto con le altre.
- Il saper fare, come consapevolezza metodologica ed empirica della didattica e della pedagogia.
- Il saper interagire, come capacità di gestire i processi dinamico-interattivi, comunicativi e conflittuali, che permeano la vita della scuola.

Ferme restando le iniziative personali di ciascuno, in tal senso può essere orientato il supporto della formazione *in itinere* .

Si ritiene fondamentale inoltre la formazione tecnica degli insegnanti al fine dell'utilizzo dei laboratori, del funzionamento della rete (cablaggio) e delle strumentazioni relative al funzionamento della centralina di rilevazione ambientale .

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie si assicura la concreta accessibilità al servizio erogato, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Inoltre , nell'ambito dell' educazione alla salute, verranno attivati incontri qualora se ne vedesse la necessità sulle problematiche del rapporto scuola-famiglia. In tal modo la scuola sarà nel territorio dell'arcipelago punto di riferimento non solo di attività didattica , ma anche di consulenza e sostegno.

Oltre agli incontri previsti nel calendario scolastico (dicembre e aprile) i rapporti con le famiglie sono regolati dall'ora di ricevimento, fissata in un giorno della prima e terza settimana di ogni mese.

CALENDARIO ADEMPIMENTI

OTTOBRE

21/10/2010 Dipartimenti: Programmazione per disciplina

29/10/2010 Collegio

NOVEMBRE

12-13/11/2010 Consegna piano di lavoro personale al Coordinatore

15-22/11/2010	Consigli di classe	
		DICEMBRE
15/12/2010	Collegio	
		GENNAIO
31/01/2011-07/02/2011	Scrutini primo quadrimestre	
		FEBBRAIO
16/02/2011	Collegio	
		MARZO
28/03 – 01/04/2011	Dipartimenti Consigli classe per pagellino II Bimestre	
		APRILE
15/04/2011	Collegio	
		MAGGIO
11/05/2011	Consigli quinte classi redazione documento 15 maggio	
13/05/2011	Collegio libri di testo	
		GIUGNO
13-14-15-16/06/2011	Scrutini finali	
17/06/2011	Collegio fine anno	

CONCLUSIONE

La professionalità del corpo docente, insieme al giusto equilibrio tra attività curricolari ed extracurricolari, nonché l'armonica interazione di tutte le componenti, nella consapevolezza del proprio ruolo, saranno garanzia del risultato atteso, che consiste essenzialmente nella convergenza dei due momenti ineludibili della formazione:

l'istruzione, come consapevole e coerente possesso di conoscenze e **l'educazione**, intesa nel suo alto senso etimologico, come dispiegamento e valorizzazione delle potenzialità di ciascuno.

N.B.: Tutte le attività, scolastiche e parascolastiche, verranno monitorate (Funzione strumentale n.1 e 2) e valutate periodicamente dagli Organi Collegiali, ciascuno per la propria competenza.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa potrà subire, nel corso dell'anno scolastico, le modifiche e le integrazioni che si renderanno via via necessarie.

Approvato definitivamente dal Collegio dei docenti nella seduta

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Tommasa Basile

